

G. S. COEN

DESCRIZIONE DI NUOVE SPECIE DI MOLLUSCHI

DEL MUSEO CIVICO DI GENOVA

(3 fotografie e 1 disegno dell'A.)

DI UN NUOVO ACATINIDE DEL CONGO

In una miscellanea di conchiglie, recate dal Congo al Museo di Genova dal compianto raccoglitore L. Fea, rinvenni una interessante forma di Acatinide, che, ad un primo esame, si mostrò appartenere indubbiamente al Gen. *Atopocochlis*, collocato dai moderni Autori fra i prossimi *Limicolaria* e *Pseudachatina*, e distinto da essi, oltre che per essere ovoviviparo, anche per caratteri bene appariscenti della conchiglia.

La specie tipo del genere è l' *A. exaratus*, Müll., piuttosto raro e di habitat strettamente limitato all' isola di San Tomaso nel Golfo di Guinea. Gli esemplari del Fea provengono invece da Fernand Vaz, località poco nota sulla costa del Congo francese, fra lagune pestilenziali: essi sono assai diversi dalla specie tipo, pur conservando caratteri generici identici.

Mi sembra non inutile descrivere e figurare la specie continentale di cui si tratta, in confronto all' *A. exaratus*, dedicandola, quale omaggio alla memoria dello scopritore, al modesto quanto valente naturalista scomparso.

***Atopocochlis Feai*, n. sp.**

Testa imperforata, crassa, conico-elongata, turricolata, solida: spira acuta apice obtuso rotundato: anfractubus 7 - 8, primis

***Atopocochlis exaratus*, Müll.**

Testa imperforata, crassa, biconico ovalis, solida; spira subacuta apice obtuso rotundato: anfractubus 6 - 7, primis regula-

planiusculis, ultimis duobus planis, striis spiralibus minutissimis regulariter crebrestriatis, rugis obliquis obscure plicatis; ultimo usque ad faucem valde conspicue carinato: sutura lineari, incisa, rugis anfractus regulariter crenata; columella crassa recta, spiraliter funiculata, propter basem valde truncato-contorta; fauces basin excavatae, carina valde angulatae; labio crassiusculo reflexo rugoso, intus splendente.

Colore alabastrino - albida, diaphana, maculis opacis irregulariter adspersa; labio ac columella luteo-corneo tinctis.

Long. max. $\frac{m}{m}$ 50, lat. max. $\frac{m}{m}$ 25 - 28.

Atopocochlis Feai, n. sp.

Conchiglia imperforata, spessa, conica-allungata, solida; spira acuta con apice arrotondato ottuso; sette ad otto giri di cui i primi piuttosto piani, gli ultimi due piani, ornati di minutissime strie spirali regolari intersecate da rughe oblique indistinte; l'ultimo giro fortemente carenato fino alla bocca; sutura lineare incisa, crenulata regolarmente dall'incontro delle rughe dei giri; columella grossa, diritta, spiralmente funiculata, fortemente ritorta e troncata verso la base; bocca incavata alla base, angolata in corrispondenza alla

ritter inflatis, ultimo magno ventricoso amplo, dimidia parte testae totius aequali: medio ac fere ad fauces carinato; striis minutissimis spiralibus sculptis, rugis obliquis primis anfractus obscure, ultimo valde plicata: sutura lineari incisa minute crenata: columella subplana, tenui, recta, basin dulciter truncata: fauces amplae evasatae, carina paullum excavatae: labio reflexo, rugoso.

Colore uniformiter alabastrino-alba, diaphana, ad suturam opaca.

Long. max. $\frac{m}{m}$ 58, lat. max. $\frac{m}{m}$ 39.

Atopocochlis exaratus, Müll.

Conchiglia imperforata, spessa, ovale-biconica, con spira subacuta ad apice arrotondato ottuso; 6-7 giri di cui i primi regolarmente rigonfi, l'ultimo grande, ventricoso, ampio, occupante la metà della intera conchiglia, carenato nel mezzo fino alla bocca; giri scolpiti da minutissime strie spirali intersecate da rughe oblique, oscure sui primi giri, fortissime sull'ultima: sutura lineare, incisa, minutamente crenulata; columella pianeggiante sottile diritta dolcemente troncata verso la base; bocca ampia, svasata de-

carena; labbro piuttosto spesso riflesso rugoso, internamente lucido.

Colore: bianco - alabastrina, diafana, cosparsa irregolarmente di macchiette opache: columella e peristoma giallo - cornei.

Massima lunghezza $\frac{m}{m}$ 50, mass. largh. $\frac{m}{m}$ 25-28.

Fig. 1. Grandezza nat.

bolmente incavata dalla carena; peristoma riflesso rugoso.

Colore: bianco - alabastrina uniforme, diafana, opaca alla sutura.

Mass. lungh. $\frac{m}{m}$ 58, largh. $\frac{m}{m}$ 39.

Fig. 2. Grandezza nat.

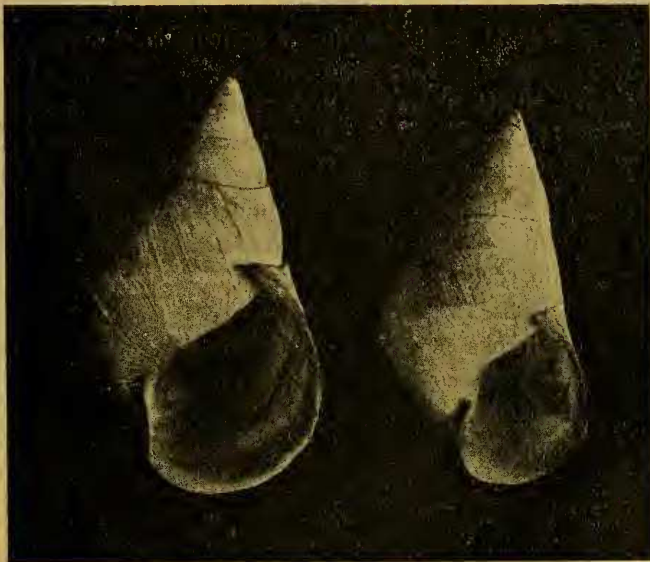


Fig. 1. *A. exaratus* Müll. (1 × 1)

Fig. 2 *A. Feai* n. sp. (1 × 1).

NUOVA SPECIE DEL GENERE CHRONOS

GEN. CHRONOS, ROBSON 1914

Chronos Fultoni, n. sp.

Testa subdiscoides, paucispirata, auriformis, cornea, tenuissima, fragillima, super plana, deorsum convexiuscula; anfractubus 2 - 3, ultimo dimidia parte testae totius amplo, acute carinato, carina

laciniata fimbriata foliacea; *super* planis, carina spirali obsoleta tuberculosa dimidiatis, tuberculis obscuris crateriformibus ornata; striis accretionis rugosis; haud spiralter sculptis; *deorsum* striis accretionis rugato-plicatis; columella carente; labio simplici acuto; fauce intus splendente.

Colore corneo-lutea.

Lat. max. $\frac{m}{m}$ 8,5, alt. max. $\frac{m}{m}$ 3.

Hab. Moroka (Nova Guinea mer.) leg. Dr. L. Loria, ex Museo Genuense.

Conchiglia paucispirata auriforme subdiscoidale, cornea, fragilissima e sottilissima, superiormente piana, sotto poco convessa; composta di due a tre giri rapidamente crescenti, l'ultimo dei quali, che occupa la metà dell'intera conchiglia, è fornito di una carena acuta, laciniata, frangiata, foliacea; la parte superiore dei giri, piatta, è divisa a metà spiralmente da una carena poco appariscente munita di oscuri tubercoli crateriformi, e presenta strie di crescita rugose; la parte inferiore è ornata di strie di accrescimento forti quasi lamellose; columella mancante; peristoma semplice tagliente; bocca internamente lucente.

Colore giallo corneo, trasparente.

Larghezza mass. $\frac{m}{m}$ 8,5, altezza mass. $\frac{m}{m}$ 3.

Provenienza: Moroka (Nuova Guinea mer.) raccolta dal Dottore Lamberto Loria (Museo Civico di Genova).

Fig. 3 veduta dal disopra, 9×1 .

Fig. 4 veduta dalla bocca, 9×1 .



Fig. 3. *Chronos Fultoni*, n. sp. (9×1).

Rimasto lungamente in dubbio sulla determinazione di questa notevole conchiglia trovata in un mucchietto di detrito fra le con-

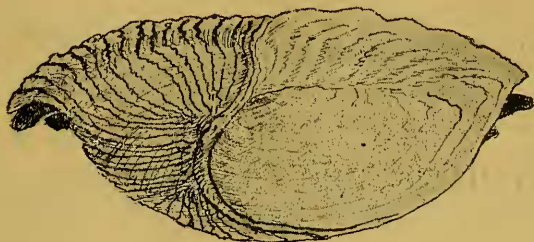


Fig. 4. *Chronos Fultoni*, n. sp. (9 × 1).

chiglie recate dal Dott. Loria al Museo di Genova, ed avendola posta in collezione fra i *Testacellidae* presso le *Paryphanta*, vi misi dubbiosamente la denominazione, dovuta alla cortesia del Dautzenberg, di *Paryphanta elegans*, Fulton: dubbiosamente per la enorme differenza dalla conchiglia grande, solida, zonitiforme e regolare delle specie a me note di quel genere (ex.: *P. Hochstetteri*, Pfr.).

Alla prima occasione ed appena rimessomi, dopo la guerra, allo studio, potei sottoporla all'esame dello stesso Fulton, il quale ebbe la bontà di esaminarla e mi scrisse:

1.° essere la specie vicina alla sua, ma differirne per la maggiore mole, per la maggiore rugosità e per la mancanza della striatura spirale che nella *elegans* appare chiara sotto la lente:

2.° che il Robson ⁽¹⁾ aveva descritto una terza specie affine, creando per essa il genere *Chronos*, e precisamente la *C. sublimis*.

Per le ragioni suddette non esito ad accogliere la denominazione generica del Robson, e a descrivere la forma come specie nuova.

La dedico riconoscente al chiaro naturalista inglese, e mi affretto a mandare uno dei due esemplari al Museo Civico di Genova, quale doveroso tributo di grazie.

Venezia, Febbraio 1922.

(1) ROBSON, in Transact. Zoolog. Society, Londra, Maggio 1914.